



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 07/04/2011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. - Società Helio Torre D'Ayala.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La società Helio Torre D'Ayala s.r.l., P. IVA 10280481002 - sede legale in ROMA alla Via Guido d'Arezzo n.28 - legalmente rappresentata dall'ing. Michele Acquarulo, con nota acquisita al prot. prov.le n. 20658 del 22.04.2009, presentava istanza per la Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. del progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicarsi nel Comune di Taranto e costituito da una centrale fotovoltaica con potenza pari a 10,248 MWp.

...omissis...

Per quanto sopra riportato,

Considerato che la Ditta non ha fornito il Piano di Lavoro per l'eventuale redazione del SIA così come richiesto dall'ufficio precedente con nota prot. prov.le n° 21423/P dell' 08.04.2010.

Considerato che, in relazione alla estensione dell'area che sarebbe interessata dall'intervento, circa 16,4 Ha, è necessario che venga analizzato in maniera approfondita l'impatto costituito dalla sottrazione di suolo a vegetazione naturale ovvero ad uso agricolo. E' necessario, infatti, che vengano meglio considerati gli effetti prodotti dal tipo di lavorazioni effettuate nella fase di cantiere e nella fase di esercizio (eventuale diserbo, compattazione del terreno ad opera del passaggio degli automezzi per l'installazione dei pannelli e per la periodica pulizia degli stessi) e descritte le misure da adottare al fine di evitare l'impovertimento della componente microbica e biologica del terreno con la progressiva ed irreversibile riduzione della fertilità del suolo.

Considerato che il proponente con nota prot. HTDA201007/20 del 15.07.2010 acquisita al prot. 46968/A del 22.07.2010 non trasmetteva - come invece richiesto dall'Ufficio precedente con nota prot. prov.le 21423/P dell' 08.04.2010 - l'inquadramento delle opere a farsi comprensivo delle opere di connessione; tale fattispecie si ritiene necessaria, atteso che è opportuna una descrizione, da parte del proponente, degli impatti ambientali derivanti dall'impianto complessivamente considerato, che ai sensi del D.Lgs. 387/2003 è costituito dal campo fotovoltaico più opere di connessione e tutte le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto. Si rammenta infatti che una valutazione degli impatti generati da un progetto non può riferirsi a parti di esso, ma debba essere effettuata con riguardo all'intera opera.

Considerato che si ritiene necessaria acquisire una descrizione degli impatti generati dal medesimo impianto che dovranno essere considerati in un'ottica cumulativa, che tenga conto non solo di tutte le opere di connessione, come già detto, ma anche della presenza nelle aree limitrofe di eventuali altri impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (ex All.V alla parte II del D.lgs 152/2006 p.to 1 "cumulo con altri progetti").

Considerato che si ritiene debba essere approfondita la descrizione degli eventuali impatti che l'intervento in oggetto potrebbe generare sulla limitrofa area SIC "Masseria Torre Bianca" (ex art. 17 p.to 2 lett. b7 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii ed Allegato V alla parte II^a p.to 2 lett. e) del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii), né sull'area SIC Mar Piccolo cod. IT9130004;

Considerato che oltre ai vincoli evidenziati nel parere del Comune di Taranto, in fase istruttoria, nonché dalla lettura del certificato di destinazione urbanistica trasmesso dalla Ditta istante datato 07.05.2009, è emerso che l'area è gravata dai seguenti ulteriori vincoli:

- ATE D e ATE C del PUTT/p
- Decreto Galasso (Vincolo Paesaggistico)
- Area annessa Masseria "Le Lamie"

e che nella documentazione agli atti non risultano compiutamente descritti gli impatti su tali fattispecie.

Considerato che è necessario acquisire informazioni più approfondite in ordine ai possibili impatti luminoso, acustico ed elettromagnetico attraverso specifiche relazioni tecniche. In conformità a quanto previsto dalla L. 447/95, dovrà essere prodotta documentazione di previsione di impatto acustico, a firma di tecnico competente in acustica ambientale ex art. 2 della medesima legge, nella quale vengano almeno rappresentati:

- sorgenti di rumore e relative distanze dai recettori sensibili posti nelle zone limitrofe;
- livelli di pressione delle sorgenti sonore considerate, anche dei predetti recettori;
- valutazione acustica ex ante e ex post con carta delle isofone.

Considerato che al fine di una valutazione dell'inserimento ambientale dell'impianto occorre che il proponente rappresenti la possibile percezione dell'impianto con il paesaggio circostante (con l'ausilio di adeguati fotorendering che rappresentino l'opera nel suo complesso (impianti più opere di connessione) comprensiva degli interventi di mitigazione da adottarsi, così come indicato al capitolo III, par. 3.5 del documento ARPA "Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale di impianti di produzione a energia fotovoltaica". Tale approfondimento si rende tanto più necessario in considerazione della peculiarità paesaggistica del sito evidenziata sia dalla nota del Comune di Taranto e dal certificato di destinazione urbanistica del medesimo Comune

Considerato che l'ARPA Puglia DAP Taranto non ha ad oggi trasmesso il proprio parere e che risulta decorso il termine di cui all'art. 16 co. 7 della L.R. 11/2001.

Si sottopongono le risultanze istruttorie sopra esposte alle determinazioni del Dirigente del Settore al fine della assoggettabilità a V.I.A. del progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

Il Funzionario Tecnico Il Funzionario Amministrativo
Ing. Emiliano Morrone Dora Lacarbonara

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visti i pareri degli Enti coinvolti nel procedimento;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1) di ritenere - per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale - assoggettabile a procedura di V.I.A. (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001), il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicarsi in Taranto e costituito da una centrale fotovoltaica con potenza pari a 9,83 MWp - così come comunicato con nota prot. prov. 64857/A del 26.10.2010 -, presentato da Helio Torre D'Ayala S.r.l. CF e PI. 10280481002 - sede legale in Roma CAP 00198 alla Via Guido D'Arezzo 28 - legalmente rappresentata dall'ing. Michele Acquarulo;

2) di notificare il presente provvedimento alla impresa Helio Torre D'Ayala S.r.l. - P. IVA 10280481002 - sede legale in Roma CAP 00198 alla Via Guido D'Arezzo 28 - legalmente rappresentata dall'ing. Michele Acquarulo;

3) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

4) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto;

6) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso

al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

7) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente

Ing. Ignazio Morrone
